

Pericoli, ostacoli e difficoltà Stazioni e autobus fuorilegge

— BERGAMO —

SCANDALOSA e pericoloso non solo per i disabili, ma per tutti i viaggiatori. Non si può che definire così la banchina del 4° tronco est della stazione ferrovia...

2009-10-04

— BERGAMO —

SCANDALOSA e pericoloso non solo per i disabili, ma per tutti i viaggiatori. Non si può che definire così la banchina del 4° tronco est della stazione ferroviaria di Bergamo, uno dei peggiori esempi -con la sua larghezza di neppure due metri e la pendenza verso i binari- non solo di irregolarità nell'applicazione della normativa sulle barriere architettoniche nell'ambito dei servizi pubblici, ma di assoluta mancanza di buon senso. Se ne è parlato ieri, in vista della "Giornata Nazionale per l'Abolizione delle Barriere Architettoniche", con i responsabili del Comitato bergamasco che da anni si batte per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema, riguardante non solo un ristretto numero di persone ma tutta la collettività. Dice il portavoce Rocco Artifoni: «Purtroppo anche quest'anno dobbiamo constatare che sul nostro territorio, a parte uno o due comuni virtuosi, le amministrazioni, nonostante una legge in merito, non svolgono alcun compito di informazione. Così lo facciamo di noi, sempre più amareggiati dal fatto che i disabili non sono ancora in grado di prendere un autobus o a salire su un treno senza l'aiuto di qualcuno». Ecco quindi i dati che mostrano come, per esempio (nonostante le prescrizioni della legge regionale n.6 del 20 febbraio '89 che prevedeva che annualmente almeno il 5% del parco rotabile nell'ambito del servizio bus venisse rinnovato e reso accessibile ai disabili) non tutti i bus ATB sono a norma.

ANCHE SALIRE su un treno diventa un terno al lotto, nonostante alcune modifiche apportate di recente in stazione. Il corrimano, per esempio, è sbagliato perchè non ha il prolungamento di 30 cm dopo l'ultimo ed il primo gradino previsto dalle normative; il percorso di segnalazione per non vedenti fatto dal nuovo sottopasso, stranamente si interrompe a metà! Ci sarebbe pure da ridere, ma è più facile piangere, soprattutto ascoltando le parole dell'architetto Nicola Eynard, consulente del Comitato, che si è preso la briga di esaminare le nuove stazioni ferroviarie di Stezzano, Levate ed Arcene: «Tutte e tre le stazioni hanno dei grossi problemi di raggiungibilità perchè si è deciso di arrivare alla quota binari con degli scivoli lunghissimi, anzichè piattaforme o carrelli elevatori, esposti alle intemperie e senza corrimano». Ma la cigliolina sulla torta è che mancano pure i servizi igienici.

Nicoletta Prandi